



Ministero della Salute

Direzione generale della prevenzione sanitaria

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali



Acari

www.salute.gov.it

Anno 2015

■ Che cosa sono

Gli **acari** sono piccolissimi Artropodi appartenenti alla classe degli Aracnidi. Tra gli acari le specie maggiormente rappresentate nell'ambiente e di conseguenza maggiormente studiate sono il *Dermatophagoides pteronyssinus* e il *Dermatophagoides farinae*. Gli allergeni maggiori sono rappresentati da Der p 1 e Der f 1, glicoproteine presenti soprattutto nelle feci, e da Der p 2 e Der f 2, estratte dal corpo dell'acaro. Per quanto riguarda i valori soglia di esposizione, ad oggi sono ritenuti validi i limiti stabiliti nell'*3rd International Workshop on Indoor Allergens and Asthma*: 2 µg/g di Der p 1 o Der f 1 (valore teorico soglia per la sensibilizzazione allergica) e 10 µg/g (valore soglia per l'insorgenza di attacchi acuti di asma). Si annidano principalmente nella polvere domestica. Una notevole concentrazione di acari, insieme alle loro spoglie ed escrementi, è riscontrabile nelle case e in particolare in materassi, poltrone, tappeti e altre suppellettili domestiche, ma anche in ambienti pubblici. La loro crescita è largamente condizionata da fattori di natura fisica e biologica, in particolare da umidità, temperatura e disponibilità di cibo; le condizioni ottimali di crescita sono un'umidità relativa fra il 60 e l'80% e una temperatura fra i 18-24°C.

■ Effetti sulla salute

La presenza di acari della polvere rappresenta una delle principali cause di allergia respiratoria.

■ Misure per ridurre l'esposizione

- mantenere l'umidità relativa nell'ambiente < 50% e la temperatura < 22°C
- limitare la diffusione e la riproduzione degli acari mediante periodico lavaggio della biancheria del letto con acqua calda a T > 60 C, nonché rivestendo materassi e cuscini con federe antiacaro
- evitare di abbandonare, dopo l'uso, stracci ancora bagnati e sporchi
- asportare quotidianamente la polvere dalle superfici con panni umidi
- aspirare regolarmente ogni settimana tappeti e imbottiti con aspirapolvere dotati di filtri HEPA (High Efficiency Particulate Air Filters)
- arieggiare continuamente e quotidianamente l'ambiente
- evitare la presenza di tappeti, tende, giocattoli, peluche, libri, giornali
- esporre la biancheria da letto (lenzuola, federe, coperte, cuscini ecc.) alla luce del sole
- sostituire i mobili, con arredi che non trattengono polvere e che siano facili da pulire con un panno umido
- le poltrone e i divani devono essere ricoperti con materiale impermeabile e lavabile.

■ Normativa

Decreto Ministeriale del 26/6/2015 che impone il calcolo in base alla norma UNI EN ISO 13788.

[Accordo del 27 settembre 2001, recante “Linee di indirizzo per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati”](#) (G.U. del 27 novembre 2001, n. 276 S.G., S.O. n. 252)

[Accordo Stato Regioni del 18 novembre 2010, recante “Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma”](#) (GU del 13 gennaio 2011, n. 9 SG).

[Strategie di monitoraggio dell'inquinamento di origine biologica nell'aria ambiente indoor](#)
(Rapporti ISTISAN 13/37)